QUADRANTE 4

Direttori:
MASSIMO BONTEMPELLI, P. M. BARDI
Direzione: Milano, via Brera 21, 82-542
Concessionari esclusivi per la vendita:
A. e G. Marco, San Damiano 3, Milano
Abbonamento annuo L. 50; estero L. 100
Un numero lire 5 - Conto Corrente Postale

SOMMARIO
(agosto XI)

La Rivoluzione - « Consegna » di Mussolini (con commento di P. M. B.)
Avvenire della Corporazione (B. Giovenale)
Liquidazione delle vecchie partite della nostra pittura (P. M. Bardi)
Rome antique (Le Corbusier)
Panorami: Limite dell'Occidente (G. G. Napolitano)
Gli Architetti di Como alla V Triennale (Giuseppe Terragni)
Ristampe: Osservazioni sulla Triennale (Sigfrid Giedion)
Surrealismo e funzionalismo (A. Sartoris)
Peinture à l'huile et peinture de « mur » con un disegno (Jean Lurçat)
Note all'Enciclopedia: Cesare Antiromano? (Edoardo Bizzarri)
Idee sulla costruzione di uno stadio per 120.000 persone (P. L. Nervi)
Come riorganizzo la cinematografia tedesca (Goebbels con commento di E. Cauda)
Commento assurdo alla tecnica del fotogramma (L. Figini)
Lettere a « Quadrante »: Sul teatro di masse (G. Fiorini con comm. di G. Ciocca)
Corsivi di M. B., P. M. B., P. B., A. S.
9 disegni di C. Carrà nel testo
13 grafici d'architettura
20 illustrazioni fuori testo

LA RIVOLUZIONE "CONSEGNA" DI MUSSOLINI

La consegna data a Rino Parenti Segretario Federale di Milano da Mussolini è un documento di stile che oltrepassa i limiti delle Segreterie provinciali del Partito, per saturare tutte le zone delle gerarchie fasciste.

Ogni tanto Mussolini dà la sveglia ai frenetici, agli smaniosi, a tutti coloro che nel Fascismo non hanno attinto la sua nuda, umana, mistica morale. E se la sveglia viene, segno è che della sveglia Mussolini ha avvertita la necessità.

Si tratta di una lezione di stile che andrebbe affissa nell'appartamento, nell'ufficio e nell'automobile di tutti coloro i quali sono preposti a una carica che per qualsiasi grado deve essere specchio di parsimonia, di sacrificio, di onestà scrupolosissima. La verità vera è che la maggior parte dei gerarchi fascisti non ha bisogno di quel «memorandum»; ma pensiamo che la sua diffusione giovi per tutti.

« Non modificare le proprie abitudini e il proprio sistema di vita, in nessun modo »: ognuno che l'ha modificato o che aspira a modificarlo rifletta sull'importanza di questo ordine. La carica va considerata come un dovere da compiere, non come un benessere da raggiungere.

Le parole di Mussolini sono di quelle in cui il popolo riconosce il suo Capo buono, giusto e severo, che interpreta un'aspirazione collettiva. Perchè bisogna osservare che il giudizio di Mussolini sulle tube, sull'eccessivo automobilismo, sui locali di lusso e quant'altro è lo stesso giudizio del popolo.

E' codesto il vero rilievo da scrivere sulla consegna: l'identità assoluta di pensiero di Mussolini e del popolo, il sentimento eguale, che si matura e che si esprime quando la necessità del richiamo si manifesta più urgente.

Ognuno istituisca dunque il suo esame di coscienza e rifletta sulle decisioni del Duce, tenga sempre puntualmente presente lo stile della Rivoluzione, che è buon senso e comprensione della vita propria nel rapporto di quella degli altri, abolizione dei gesti, parole, scritture inutili e retoriche, disinteresse assoluto, zero individualismo, il massimo del cameratismo, franchezza di discussione, lealtà vigile in ogni istante.

1) Non frequentare di giorno e meno ancora di notte i cosidetti locali di lusso del centro, ristoranti, teatri, ecc.

2) Andare il più possibile a piedi e quando necessario adoperare una macchina « utilitaria ». Meglio ancora la moto.

3) Nelle cerimonie ufficiali niente tubi di stufa sulla testa, ma la semplice Camicia Nera della Rivoluzione.

4) Non modificare le proprie abitudini e il proprio tenore di vita, in nessun modo.

5) Fare rigorosamente il proprio orario di ufficio e ascoltare il massimo numero di persone, con la più grande pazienza e umanità.

6) Frequentare i rioni operai e andare non solo moralmente, ma « fisicamente » tra il popolo specie in questi tempi di difficoltà.

Non si è fatta una Rivoluzione per creare una posizione ai rivoluzionari (veri e finti veri): Mussolini ha realizzata la Rivoluzione Fascista per un popolo, per l'universalità. Perciò si vada oltre e in profondità nell'interpretazione della « consegna ».

E vi si trovi anche un mònito contro le vanità. Il Fascismo è la religione la più terribile nemica delle vanità. Anche dei vanitosi in trentunmilionesimo purtroppo formicolanti.

P. M. B.